



CAPITOLATO TECNICO

Cottimo fiduciario per la fornitura triennale del servizio di manutenzione di cappe di sicurezza biologica, cappe chimiche e armadi aspirati.

CIG:	Lotto 1: 5049003913
Numero gara:	4953544
Ente Appaltante: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie Viale dell'Università n. 10, 35020, Legnaro (PD) tel. 049/8084232 fax 049/8084399 sito Internet: www.izsvenezie.it	
RUP: Dott. Davide Violato Dirigente Responsabile del Servizio Approvvigionamento e Gestione beni e servizi Tel.: 049 8084232 email: dviolato@izsvenezie.it	
Referente tecnico della gara: Sig. Roberto Carollo Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi Tel: 049 8084408 email: rcarollo@izsvenezie.it	
Termine perentorio presentazione offerte	Ore 12,00 del 2 maggio 2013
Seduta pubblica apertura delle offerte	Ore 10,30 del 3 maggio 2013

SOMMARIO

1.	PREMESSA	2
2.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	2
3.	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO	2
4.	MANUTENZIONE PREVENTIVA	3
5.	MANUTENZIONE SU CHIAMATA	4
6.	FORNITURA, SOSTITUZIONE E SMALTIMENTO FILTRI ESAUSTI O RITENUTI NON CONFORMI	5
7.	DECONTAMINAZIONE	6
8.	CHIUSURA ED ESITO DEGLI INTERVENTI	6

1. Premessa

Il presente capitolato tecnico costituisce integrazione alla lettera d'invito alla procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di tre (3) anni di manutenzione ed assistenza a cappe di sicurezza biologica, cappe chimiche e armadi aspirati.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente capitolato e nella lettera d'invito, si rinvia al D. Lgs. 163/2006 ed alla restante normativa in materia di contratti pubblici, nonché all'ulteriore normativa tecnica del settore applicabile.

2. Descrizione del servizio

Scopo del servizio è quello di garantire la massima funzionalità ed efficienza delle cappe di sicurezza biologica, cappe chimiche e armadi aspirati, attraverso uno specifico programma di visite di verifica di prestazione e di manutenzione preventiva ed interventi di manutenzione su chiamata.

Si prevede:

a) per le cappe chimiche e gli armadi aspirati:

1. manutenzione ordinaria programmata annuale con sostituzione di filtri e prefiltri;
2. manutenzione su chiamata.

b) per le cappe di sicurezza biologica:

1. manutenzione ordinaria programmata annuale;
2. manutenzione su chiamata con eventuale attività di sanificazione/decontaminazione se richiesta.

Fascicolo tecnico e manuale d'uso - Nel corso del primo anno la ditta affidataria dovrà effettuare, per ogni apparecchiatura, una valutazione circa l'esistenza del fascicolo tecnico e, in caso di assenza, redigere il "Manuale d'uso", con indicazione delle verifiche da effettuare e la relativa periodicità.

Si descrivono negli articoli seguenti le modalità di esecuzione, le clausole tecniche e il piano di manutenzione per l'esecuzione del servizio che avrà ad oggetto le apparecchiature indicate nel foglio "**Elenco strumentazioni**" contenuto nell'Allegato C per la compilazione dell'offerta economica, il quale si ritiene parte integrante e sostanziale del presente capitolato tecnico.

3. Modalità di effettuazione del servizio

Le operazioni di manutenzione e verifica previste dal presente Capitolato dovranno essere eseguite conformemente alla legislazione vigente in materia, alla normativa tecnica di riferimento, alle indicazioni fornite dal Fabbrikante e alle buone prassi di lavoro.

In particolare, dovrà essere rispettato quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "*Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*" e dalle seguenti norme tecniche:

a) per le cappe chimiche e gli armadi aspirati:

- UNI EN 14175: cappe di aspirazione;

b) per le cappe di sicurezza biologica:

- UNI EN 12469: biotecnologie - criteri di prestazione per le postazioni di sicurezza microbiologica;
- UNI EN 1822: filtri per l'aria ad alta efficienza (EPA, HEPA E ULPA) - parte 1: classificazione, prove di prestazione, marcatura;

- UNI EN ISO 14644-1 e 14644-3: camere bianche ed ambienti associati controllati.

Qualora particolari caratteristiche della cappa o armadio aspirato richiedano l'applicazione di ulteriori o differenti normative, la ditta affidataria dovrà applicarle e metterle in evidenza nel relativo rapporto d'intervento.

Tutti gli interventi di manutenzione, sia preventiva che su chiamata, dovranno essere eseguiti a regola d'arte da tecnici specializzati.

Nell'eseguire le prestazioni sarà cura della ditta affidataria non ostacolare il transito e le varie attività all'interno dei Laboratori.

4. Manutenzione preventiva

Il servizio di manutenzione preventiva dovrà essere obbligatoriamente assicurato tramite l'effettuazione di **una visita annuale per apparecchiatura.**

Elenco filtri delle cappe chimiche e armadi aspirati: all'inizio di ciascun anno il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi fornirà alla ditta affidataria la lista delle cappe chimiche ed armadi aspirati con le indicazioni relative alla tipologia di filtri che dovranno essere sostituiti in concomitanza alla visita preventiva.

Crono-programma degli interventi: la ditta affidataria dovrà definire il calendario delle visite manutentive previste, opportunamente distribuite nell'arco dell'anno, da svolgersi secondo un Piano di Manutenzione Preventiva (PMP) che dovrà essere concordato in anticipo con i Responsabili/Referenti dei Laboratori e da comunicare al Direttore di Esecuzione del Contratto. Nel caso l'intervento previsto non sia stato svolto per indisponibilità della strumentazione per ragioni dipendenti dall'Istituto, la ditta affidataria dovrà riprogrammare l'intervento con il Laboratorio. In particolare, il nuovo giorno di effettuazione dovrà essere concordato con il Responsabile/Referente del Laboratorio ove è collocata la strumentazione e comunicato al Direttore di Esecuzione del Contratto.

Prima visita: nel corso della prima visita l'Impresa dovrà effettuare, oltre alle operazioni previste di seguito per la verifica annuale preventiva, la verifica iniziale delle prestazioni della strumentazione e la congruità delle lavorazioni con la sua destinazione d'uso.

Verifica annuale preventiva: in occasione di ciascuna verifica annuale la ditta dovrà effettuare i seguenti controlli:

a) PER LE CAPPE CHIMICHE E GLI ARMADI ASPIRATI:

1. VERIFICA DELLO STATO DELLA STRUTTURA E DEL PIANO DI LAVORO;
2. VERIFICA DEGLI INDICATORI E DEGLI ALLARMI, ove presenti;
3. VERIFICA GENERALE DELLE PARTI MECCANICHE (ad es. pannello frontale, saliscendi, etc.), parti strutturali, impianto elettrico, rubinetti, lampade UV (ove presenti) con eventuale pulizia ed ingrassaggio dei meccanismi;
4. VERIFICA DEL SISTEMA DI ESPULSIONE/ASPIRAZIONE: stato del ventilatore, stato motore, condotti di estrazione, giunti flessibili, verifica dei diffusori e delle feritoie;
5. RILIEVO VELOCITÀ DI ASPIRAZIONE: mappatura della velocità frontale dell'aria aspirata, conformemente alla normativa, e calcolo della velocità media e della portata;
6. VERIFICA DELLA DIREZIONE DELL'ARIA NELLA BARRIERA FRONTALE: SMOKE PATTERN TEST (UNI EN 147175-4);
7. MISURA DEL LIVELLO DI ILLUMINAZIONE SUL PIANO CAPPÀ e verifica della sua rispondenza al livello di norma;
8. RILEVAMENTO STRUMENTALE DELLA RUMOROSITÀ ed indicazione precisa del valore rilevato, dello strumento utilizzato, della data di taratura e rispondenza alle indicazioni del libretto cappa;
9. SOSTITUZIONE DEI FILTRI CHIMICI E DEI PREFILTRI con rimozione secondo quanto previsto al paragrafo specifico;
10. RILEVAMENTO DELLE ORE DI FUNZIONAMENTO (ove presente contatore);

11. CONFERMA DELL'ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI all'uso del momento;
12. AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO TECNICO della strumentazione con rilascio del referto/certificato relativo a tutti i controlli effettuati nel corso della visita;
13. APPOSIZIONE SULLA STRUMENTAZIONE DELLA TARGHETTA IDENTIFICATIVA DELLA VISITA.

b) PER LE CAPPE DI SICUREZZA BIOLOGICA:

1. VERIFICA DELLO STATO DELLA STRUTTURA E DEL PIANO DI LAVORO;
2. VERIFICA DEGLI INDICATORI E DEGLI ALLARMI, ove presenti;
3. VERIFICA GENERALE DELLE PARTI MECCANICHE (ad es. pannello frontale, saliscendi, ecc.), parti strutturali, impianto elettrico, rubinetti, con eventuale pulizia ed ingrassaggio dei meccanismi;
4. VERIFICA DEL SISTEMA DI ESPULSIONE/ASPIRAZIONE: stato del ventilatore, stato motore, condotti di estrazione, giunti flessibili, verifica dei diffusori e delle feritoie;
5. MAPPATURA DELLA VELOCITÀ FRONTALE DELL'ARIA ASPIRATA, come indicato dalle norme, e calcolo della velocità media e della portata (UNI EN 12469 Annex G e Annex H);
6. MAPPATURA DELLA VELOCITÀ DEL FLUSSO LAMINARE come indicato dalle norme e calcolo della velocità media e della portata (UNI EN 12469);
7. VERIFICA DELLA DIREZIONE DELL'ARIA SUL FRONTE DELLA CAPP: SMOKE PATTERN TEST;
8. MISURA DEL LIVELLO DI IRRAGGIAMENTO UVC sul piano cappa e verifica della sua rispondenza alle necessità o ai livelli originali;
9. MISURA DEL LIVELLO DI ILLUMINAZIONE SUL PIANO CAPP: e verifica della sua rispondenza al livello di norma;
10. RILEVAMENTO STRUMENTALE DELLA RUMOROSITÀ ed indicazione precisa del valore rilevato, dello strumento utilizzato, della data di taratura e rispondenza alle indicazioni del libretto cappa;
11. TEST DI EFFICIENZA DEL FILTRO PRINCIPALE, tramite mappatura con conta particelle sul piano di lavoro come indicato dalla norma UNI EN 12469, specificando il volume di campionamento;
12. LA SOSTITUZIONE DEI PREFILTRI (ove presenti) verrà effettuata se ritenuta necessaria in seguito a verifica del loro stato;
13. CONTROLLO INTASAMENTO FILTRI HEPA E EVENTUALE SEGNALAZIONE: nel caso il controllo rilevi la necessità di sostituzione del filtro, la ditta dovrà provvedere alla segnalazione al Responsabile/Referente di Laboratorio che procederà come specificato al successivo art. 6;
14. RILEVAMENTO DELLE ORE DI FUNZIONAMENTO (ove presente contatore);
15. AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO TECNICO della strumentazione con rilascio del referto/certificato relativo a tutti i controlli effettuati nel corso della visita;
16. APPOSIZIONE SULLA STRUMENTAZIONE DELLA TARGHETTA IDENTIFICATIVA DELLA VISITA.

Check list: l'effettivo svolgimento delle attività comprese nella verifica annuale preventiva sarà comprovato dalla compilazione da parte della ditta insieme al Responsabile/Referente del Laboratorio di apposita check list, la quale sarà concordata dal Direttore di Esecuzione del Contratto con la ditta affidataria prima dell'avvio dell'esecuzione contrattuale.

5. Manutenzione su chiamata

Numero degli interventi: il numero degli interventi di manutenzione su chiamata è da ritenersi illimitato.

Richiesta di intervento ordinario: l'intervento sarà richiesto per iscritto, via fax o e-mail, da parte del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi con indicazione dei dati identificativi della apparecchiatura e della relativa anomalia. Sulla base della richiesta, la ditta formulerà e trasmetterà all'Istituto, via fax o a mezzo posta elettronica, un preventivo di spesa, che sarà valutato e, eventualmente, accettato dall'Istituto.

Richiesta di intervento urgente: laddove l'intervento sia urgente in quanto necessario al ripristino delle condizioni di sicurezza o di funzionamento, lo stesso sarà richiesto alla ditta affidataria per iscritto (fax o mail) ovvero telefonicamente direttamente dal Responsabile/Referente di Laboratorio con indicazione dei dati identificativi della apparecchiatura e della relativa anomalia. La ditta eseguirà immediatamente, nel rispetto dei tempi di intervento previsti dal presente Capitolato, l'intervento ed emetterà successivamente il consuntivo di spesa.

Modalità di intervento: le date degli interventi dovranno essere concordate con i Responsabili/Referenti dei Laboratori presso i quali sono ubicate le apparecchiature e preventivamente comunicate dalla ditta al Direttore di Esecuzione del Contratto.

Tempi di intervento: l'intervento dovrà essere effettuato entro **2 giorni lavorativi** dalla chiamata e il servizio dovrà essere garantito tutti i giorni feriali dell'anno, dalle ore 8,00, alle ore 16,00;

Garanzia degli interventi: tutti gli interventi dovranno essere garantiti per un periodo minimo di 12 mesi.

Ricambi e materiale di consumo: le parti di ricambio ed i materiali di consumo dovranno essere nuovi di fabbrica, originali o dichiarati compatibili dal produttore, e garantiti dal produttore stesso per il periodo indicato dalla ditta nella propria offerta ovvero, nel caso di mancata indicazione, per il periodo minimo previsto per legge.

6. Fornitura, sostituzione e smaltimento filtri esausti o ritenuti non conformi

Fornitura: nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, l'Impresa dovrà utilizzare filtri certificati per la tipologia dei prodotti manipolati. Per quanto concerne i filtri HEPA, essi dovranno essere conformi ai requisiti della norma EN 13091 e almeno di classe H14 secondo EN1822-1. I filtri HEPA da installare dovranno inoltre essere certificati ed il relativo certificato originale dovrà essere inserito nel fascicolo tecnico della cappa.

Sostituzione: i filtri dovranno essere sostituiti secondo quanto previsto dal presente Capitolato o secondo quanto previsto dal Fabbricante ovvero dalla normativa tecnica di riferimento e dalla legislazione vigente in materia.

In particolare:

1. la sostituzione **di filtri a carbone attivo e prefiltri nelle cappe chimiche e armadi aspirati** dovrà avvenire a cadenza minima annuale contestualmente alla visita di manutenzione preventiva secondo le indicazioni di cui al precedente art. 4;
2. la sostituzione **dei filtri HEPA nelle cappe di sicurezza biologica** dovrà avvenire laddove risulti necessaria in base all'esito della verifica effettuata durante la visita di manutenzione preventiva e comunque entro i termini stabiliti dal Fabbricante. L'Impresa dovrà procedere alla segnalazione per iscritto al Responsabile/Referente del Laboratorio della necessità di sostituzione il quale provvederà a trasmettere la segnalazione al Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi; il Servizio provvederà dunque a richiedere alla ditta la formulazione di un preventivo di spesa per la sostituzione che sarà oggetto di valutazione ed espressa accettazione.

Contestualmente alla sostituzione dei filtri HEPA nelle cappe di sicurezza biologica, la ditta dovrà effettuare i seguenti controlli:

- test anemometrico secondo la norma UNI EN 12469;
- test di efficienza del filtro principale, tramite mappatura con conta particelle sul piano di lavoro come indicato dalla norma UNI EN 12469;
- verifica dell'integrità dei filtri principale e di espulsione e delle relative guarnizioni (Leak Test come indicato nella norma UNI EN 12469);

- aggiornamento del fascicolo tecnico della strumentazione con rilascio del referto/certificato relativo a tutti i controlli effettuati nel corso della visita.

Smaltimento: sarà cura dell'Impresa aggiudicataria la preparazione del filtro esausto o non conforme con imballaggio idoneo per garantire la sicurezza del trasporto secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. **Per ragioni di sicurezza la preparazione dei filtri esausti deve tassativamente essere effettuata contestualmente alla loro sostituzione.** Il peso di ciascun collo non dovrà superare i 20 kg. Nel caso di collo con peso superiore che per motivi strutturali, non potesse essere frazionato, l'Impresa dovrà segnalarlo al Responsabile/Referente del Laboratorio. Rimangono a carico dell'Istituto le operazioni di etichettatura e conferimento dei filtri sostituiti al deposito temporaneo nonché lo smaltimento.

Per qualsiasi chiarimento o delucidazione sulla gestione dei rifiuti, il referente dell'Istituto è il Sig. Moreno Fettucciari (tel. 049/8084240).

7. Decontaminazione

Nel caso fosse necessaria la decontaminazione dei filtri, della strumentazione e/o del locale, le operazioni verranno effettuate solo a seguito di accettazione da parte dell'Istituto di apposito preventivo di spesa, formulato dalla ditta conformemente alle quotazioni offerte in gara e alle condizioni contrattuali. Tale preventivo dovrà espressamente indicare la modalità di decontaminazione.

Modalità: la scelta della modalità di decontaminazione dovrà tenere conto dell'obiettivo primario rappresentato dall'efficacia nei confronti degli agenti che si identificano come sorgente di rischio biologico e della compatibilità con i materiali da trattare; il Responsabile di Laboratorio fornirà quindi alla ditta l'indicazione dei suddetti agenti biologici e la modalità di decontaminazione più idonea sarà concordata tra la ditta e l'Istituto. La decontaminazione potrà avvenire con una delle seguenti modalità:

1. decontaminazione mediante perossido di idrogeno;
2. fumigazione con l'utilizzo di vapori di formaldeide o derivati.

Nel caso fosse considerato più idoneo, da parte della ditta e dal Responsabile di Laboratorio, l'utilizzo di una differente modalità di decontaminazione, ulteriore rispetto alle due sopra indicate, questa sarà proposta all'Istituto unitamente ad apposito preventivo di spesa, il quale sarà valutato ed eventualmente accettato dall'Istituto.

In aggiunta al preventivo di spesa, prima dell'intervento, la ditta affidataria dovrà presentare, al Responsabile di Laboratorio per accettazione e al Servizio di Prevenzione e Protezione per conoscenza, una breve relazione descrivendo la procedura che verrà eseguita, la tipologia di decontaminante utilizzato, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, le relative sicurezze adottate per la persona, per l'ambiente circostante e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti. Una copia della relazione sarà poi inviata al Direttore di Esecuzione del Contratto unitamente al rapporto di intervento.

Dopo il processo di decontaminazione non dovrà rimanere alcun tipo di residuo interno all'apparecchiatura e nell'ambiente.

8. Chiusura ed esito degli interventi

Rapporto d'intervento: la chiusura di ciascun intervento di manutenzione, sia preventiva che su chiamata, dovrà essere effettuata dall'Impresa tramite rapporto scritto, da redigere in triplice copia:

1. una copia del rapporto dovrà essere consegnata immediatamente al Laboratorio assegnatario dell'apparecchiatura e dovrà essere controfirmata dal

Responsabile/Referente del Laboratorio stesso o da persona dal medesimo autorizzata;

2. una copia dovrà essere consegnata al Direttore di Esecuzione del Contratto, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dall'intervento;
3. una copia dovrà essere allegata alla fattura di riferimento.

Tale rapporto dovrà essere inserito nel fascicolo tecnico della singola strumentazione dal personale d'Istituto.

Contenuto del rapporto di intervento di manutenzione preventiva: il rapporto d'intervento dovrà sempre riportare

- il riferimento alla visita di manutenzione preventiva;
- il numero di inventario dell'apparecchiatura;
- la marca, il modello, il numero di matricola o di serie dell'apparecchiatura;
- la struttura in cui è installata l'apparecchiatura e la localizzazione ove viene effettuato l'intervento;
- l'indicazione e descrizione delle operazioni, verifiche e misurazioni effettuate, con espressione dei valori misurati e di quelli calcolati;
- l'esito di ciascuna verifica o misurazione, riportando gli standard richiesti (ove previsti) per la specifica apparecchiatura in esame ricavati dalle norme di riferimento e/o dal manuale d'uso; per ogni verifica effettuata si dovrà esplicitare un esito, anche per le verifiche che non prevedono un valore di misurazione.
- l'indicazione della strumentazione utilizzata con riferimento al certificato di taratura e validità dello stesso;
- l'indicazione degli eventuali cambiamenti di prestazione della strumentazione con riferimento alle attività che possono essere svolte;
- la firma (leggibile) del personale d'Istituto presente nel Laboratorio nel corso dell'intervento.

Allegati: a ciascun rapporto di intervento dovranno essere inoltre allegati:

1. la check list di cui al citato art. 4;
2. i documenti di stampa originali degli strumenti utilizzati, laddove presenti;
3. l'eventuale ulteriore documentazione attestante l'effettuazione delle prove, laddove presente.

Prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, l'Impresa dovrà concordare con il Direttore di Esecuzione del Contratto un modello standard di rapporto di intervento.

Etichettatura: al termine di ciascun intervento di manutenzione preventiva, l'Impresa dovrà apporre un'etichetta adesiva sull'involucro dell'apparecchiatura ispezionata, attestante la verifica eseguita.

Contenuto del rapporto di intervento di manutenzione su chiamata: il rapporto d'intervento dovrà sempre riportare

- il numero della richiesta di intervento;
- il numero di inventario dell'apparecchiatura;
- la marca, il modello, il numero di matricola o di serie dell'apparecchiatura;
- la struttura in cui è installata l'apparecchiatura e la localizzazione ove viene effettuato l'intervento;
- la causa del malfunzionamento riscontrato;

- la descrizione dettagliata delle operazioni eseguite;
- le parti sostituite con l'indicazione del tipo di ricambio utilizzato e della relativa garanzia;
- le ore di lavoro (con ora di inizio, ora di fine lavoro, interruzioni, lavoro in sede);
- l'esito dell'intervento;
- la firma (leggibile) del personale d'Istituto presente nel Laboratorio nel corso dell'intervento.

Allegati: i certificati originali dei ricambi forniti, i quali dovranno essere allegati al rapporto d'intervento; la ditta affidataria dovrà inoltre dichiarare, sulla base di quanto indicato nel Manuale d'uso, la compatibilità dei suddetti ricambi con l'apparecchiatura e l'avvenuta installazione di questi a regola d'arte.

Nel caso in cui durante le visite di manutenzione preventiva o straordinaria venisse rilevata la mancanza di condizioni di sicurezza e/o di corretto funzionamento dell'apparecchiatura oggetto di intervento, l'Impresa dovrà:

1. darne chiara evidenza nel rapporto di intervento;
2. darne immediata comunicazione verbale al Responsabile/Referente di Laboratorio e scritta (via fax o e-mail) al Direttore di Esecuzione del Contratto;
3. laddove ritenuto necessario, segnalare al Responsabile/Referente di Laboratorio l'opportunità di apporre sull'apparecchio l'indicazione di "**FUORI USO TEMPORANEO**";

Il Responsabile/Referente di Laboratorio provvederà immediatamente a darne segnalazione al Direttore di Esecuzione del Contratto.